



EUROSOLAR EUROPEAN SOLAR PRIZE 2014

24 novembre 2014

ore 8.30 > 19.00

Casa dell'Architettura

Piazza Manfredo Fanti 47, Roma

RASSEGNA STAMPA

/ (DIRE) /

ENERGIA. EUROSOLAR PRIZE 2014: RISPOSTA ALLA CRISI E' L'INNOVAZIONE DUE PROGETTI ITALIANI: 'PIRAMIDE' SUL K2 E EDIFICIO "TERRA CIELO"

(DIRE) Roma, 24 nov. - La risposta alla crisi c'è e si chiama innovazione. Lo dimostrano i tanti progetti sul solare e sulle energie rinnovabili, internazionali e italiani, premiati all'Eurosolar Prize 2014 (Premio solare europeo), di Eurosolar e Eurosolar Italia con il Dipartimento progetto sostenibile ed efficienza energetica (Dipse) dell'Ordine degli Architetti Ppc di Roma e Provincia, e presentato oggi a Roma alla Casa dell'Architettura. Al centro dei lavori della giornata 'La transizione energetica per la rigenerazione urbana e territoriale: il futuro della città e del territorio'. Dal primo dispositivo nel Mediterraneo di macchina marina per ricavare energia dalle onde progettato da Enel Green Power e 40South Energy, al 'Master plan energetico' per una Sideney verde e connessa, al restauro e recupero di una fattoria storica con criteri passivi in un paesino della Germania - ora casa per le nascite e centro per gli anziani - al camion elettrico svizzero con un impianto fotovoltaico, alla Radio Pacis in Uganda alimentata interamente con un impianto fotovoltaico che fornisce anche benefici alla comunità locale. Sono solo alcuni dei progetti internazionali premiati oggi nelle categorie Amministrazioni locali, Imprese industriali e commerciali, Architettura e urbanistica, Trasporti e mobilità; Associazioni, Personalità di rilievo e Cooperazione. "Il tema che si affronta oggi è la risposta alla crisi - sottolinea Ermete Realacci, presidente della commissione Ambiente della Camera- non usciremo dalla crisi se non cambiamo. Troppi pensano che si possa uscire dalla crisi ricominciando da dove ci siamo fermati, ma dalla crisi si esce cambiando". L'innovazione "è il tema di come affrontare la crisi, come rilanciare l'economia e l'occupazione", conclude Realacci. Eurosolar Prize, il prestigioso riconoscimento che, istituito nel 1994, da 21 anni mostra al mondo le potenzialità della sfida del solare e diffonde le esperienze, gli studi e le ricerche d'eccellenza nel settore delle energie rinnovabili, ha voluto premiare anche l'Italia. Due i progetti d'eccellenza del Belpaese: il Pyramid lab K2 in Nepal, 'Ardito Desio', per la 'top recycling mission 2013', "per aver dimostrato la straordinaria efficienza delle energie rinnovabili, a tutti i livelli, in un processo di totale 'life cycle ambientalè, anche in condizioni estreme come ai 5.050 metri delle monte Everest" nella categoria Associazioni, imprese industriali, Università e ricerca. Punta di diamante anche il progetto per un complesso residenziale a consumo energetico 'quasi zero', il 'Terra Cielo' del Politecnico di Milano "come buon esempio di progettazione integrata e di edilizia sostenibile e replicabile". La morfologia del complesso è stata studiata accuratamente per ottimizzare l'interazione con il contesto climatico e l'involucro edilizio è stato concepito come un vero e proprio sistema d'interfaccia tra l'ambiente interno e quello esterno. Il sistema di climatizzazione così selezionato, basato su una pompa di calore geotermica connessa ad un grande scambiatore di calore nel terreno, è in grado, inoltre, di coprire il fabbisogno per riscaldamento e raffrescamento sfruttando l'elettricità prodotta da un impianto fotovoltaico integrato negli edifici, minimizzando così il fabbisogno di energia primaria dell'insediamento. Ecco alcuni dei progetti internazionali premiati all'Eurosolar Prize 2014, descritti in breve. - La macchina marina 'R115' di Enel green power and 40South Energy, con una capacità nominale di 150 kiloWatt, per la produzione di energia elettrica dalle onde marine, è il primo dispositivo nel Mar Mediterraneo ad essere inserito in un registro nazionale pubblico per i dispositivi marini. Il design innovativo della tecnologia R115 presenta molti vantaggi: rapidità di installazione e disinstallazione, basso costo di investimento iniziale, costi di manutenzione ridotti, nessun pericolo per la navigazione, impatto ambientale trascurabile, dimensioni relativamente piccole e un funzionamento e una manutenzione rapida e facile lo rendono adatto ad un'integrazione alla rete in piccoli insediamenti costieri, sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo. - Il ciclo della vita umana dalla nascita - al lavoro - alla morte, ha, invece, ispirato l'azienda Klarle GmbH ad intraprendere la conversione di una fattoria del XIX secolo nel centro storico di Weikersheim-Schäftersheim, in Germania. Il fabbricato che ospitava il fienile è stato convertito in un Centro per la nascita rivolto a donne incinte, finalizzato alla pratica ostetrica; il cortile ospita la nuova sede della Klarle GmbH che ha creato nuovi posti di lavoro; nel terzo edificio sono stati realizzati due appartamenti che rispondono specificamente alle esigenze di persone anziane. I moduli fotovoltaici, con un'estensione di 550 metri quadri e integrati nelle falde dei tetti, insieme ad una pompa di calore geotermica, forniscono tutta l'energia necessaria a coprire il fabbisogno degli edifici e di una stazione di ricarica per veicoli elettrici. Due piccoli impianti eolici aiutano in caso di carenza di approvvigionamento. L'elettricità in eccesso viene inoltre immessa in rete. - Radio Pacis è stata fondata nel nord dell'Uganda nel 2005 ed è la più grande tra le stazioni radio non commerciali del paese. Radio Pacis informa ed educa gli ascoltatori in zone rurali. Più volte a settimana gli operatori visitano aree remote del paese e raccontano gli sviluppi politici e culturali dei villaggi e delle città. Per ridurre al minimo i costi operativi e garantire la sostenibilità, Radio Pacis ha installato il suo primo impianto fotovoltaico nel 2009 con più moduli fotovoltaici connessi direttamente alla rete elettrica pubblica. Oggi, l'emittente radiofonica è in grado di soddisfare il proprio fabbisogno energetico e di immettere in rete il surplus di energia elettrica prodotta. Questo assicura il finanziamento a lungo termine della stazione radio e fornisce, allo stesso tempo, benefici per la comunità locale. (Set/ Dire) 13:10 24-11-14